

fendere il porto di Malamocco dalle sabbie che il mare nel violento suo moto rapisce intorno alle sponde e ne ingombra la bocca, mutando così quel sito, ch'esser dovrebbe come luogo di sicurezza e d'asilo, in una secca tortuosa, e di passo difficile e pericoloso. Difeso il porto dalle sabbie, col regolare andamento della diga, e colla minore apertura di quello, ne usciva pure l'effetto dello sgombro de' banchi e d'una acconcia profondità per le grosse navi armate in guerra.

I Francesi condussero l'opera per metri quattrocentoquaranta circa, ch'egli, il signor Sacchi, riduce a soli duecento. Incominciarono dalla spiaggia di Malamocco, e la levarono all'altezza dell'ordinaria marea, e pei duecentoquaranta primi la superarono anche di metri centottanta. Se non che, non potendo la parte più bassa impedir sì le sabbie che non colmassero il canale della Rocchetta, il che era cagione di gravosissimo spendio, perchè a passarvi i grossi navigli era pure mestieri di tenerlo mondato, nel 1827 si diede opera a pareggiarne l'altezza, ed anche per buon tratto si prolungò; tal che ora è della complessiva lunghezza di metri millequattrocentoquaranta. Ottimo ne riuscì l'effetto, essendosi ridotto abbastanza profondo il mentovato canale. Tale diga è tutta di marmo,